



CONFCOMMERCIO
IMPRESE PER L'ITALIA
COMPRESORIO CESENATE



CONFCOMMERCIO
IMPRESE PER L'ITALIA
COMPRESORIO CESENATE

CONFCOMMERCIO CESENATE

Inserito di Confcommercio Imprese per l'Italia del Comprensorio cesenate



FORZA: CE LA FACCIAMO!

La sede della Confcommercio cesenate con il presidente Augusto Patrignani, il direttore Giorgio Piastra e il vicedirettore Alberto Pesci

IL COMMENTO

**Accanto a voi
con tutto
l'impegno
e tutto
il nostro cuore**

di AUGUSTO PATRIGNANI



Vorrei dire tante cose e soprattutto abbracciare ciascuno di voi, cari amici e imprenditori associati, e non mancherò di farlo quando tornerà il tempo degli

abbracci. Nell'emergenza conta l'essenzialità e non voglio sprecare le parole, ma usare solo quelle che servono andando subito al punto.

Cosa fa Confcommercio per le sue imprese, quelle ancora aperte e le altre ferme ai box per causa di forza maggiore con danni economici enormi?

Mantiene i nervi saldi e assicura il massimo apporto possibile. Occorre contrastare il virus rispettando le disposizioni sul distanziamento sociale in tutti i modi e costruire da ora la ripresa supportando tutti coloro che sono colpiti durissimamente da questa emergenza.

In queste oramai tre lunghe, interminabili settimane e vari decreti governativi e le delibere regionali hanno assunto una escalation di provvedimenti che hanno bloccato in buona parte l'attività produttiva perché, giustamente, la priorità è la salute e salvare vite umane. Il nostro staff, buona parte in smart working, è al lavoro senza sosta per indirizzare le imprese alle normative in continua variazione e per azionare le tre leve fondamentali

a favore delle aziende: gli ammortizzatori sociali, il differimento dei pagamenti e delle scadenze fiscali, il ricorso al sostegno del credito e degli incentivi anche attraverso un rapporto incessante con gli istituti bancari. Uno sforzo senza precedenti. A tutti i livelli Confcommercio sta assicurando il massimo della propria operatività e nessuno deve essere lasciato solo. Il direttore Piastra, il vicedirettore Pesci, i responsabili di delegazione, tutto lo staff stanno facendo un lavoro straordinario e ringrazio anche loro per la professionalità e l'attaccamento all'associazione.

Chi non lavora sta a casa, rispetta le prescrizioni e ringrazia chi lavora per noi. Chi lo fa in prima linea negli ospedali, medici e infermieri, e chi nelle retrovie, ma neanche tanto, per assicurare i servizi fondamentali. Tra questi, i nostri commercianti, gli alimentari, i farmacisti, gli autotrasportatori, altri ancora. I nostri negozianti al dettaglio, che portano la spesa a domicilio agli anziani senza costi aggiuntivi. I nostri commercianti essenziali! Non dimentichiamoci di loro quando torneremo alla nostra amata nor-

malità. Altri sono fermi, bloccati nel loro lavoro, in varie gamme, dai pubblici esercizi a numerosi generi commerciali, ai nostri amati imprenditori turistici. Il nostro cuore e il nostro pensiero vanno anche a loro. Non possono lavorare e vanno eccezionalmente sostenuti. Il decreto Cura Italia non è sufficiente. Serve molto di più. Ora si può fare, con il via libera anche da parte dell'Europa, in un mondo alle prese con la pandemia. In tutti gli ambiti, in ogni momento Confcommercio lavorerà per ottenere quel che serve alle imprese. I nostri servizi, le nostre consulenze sono sempre a disposizione anche col distanziamento sociale. La tecnologia ci aiuta. Distanti fisicamente, ma sempre più vicini.

Vi arrivi dunque il più affettuoso abbraccio virtuale di reciproco incoraggiamento e il ringraziamento commosso, cari imprenditori, per quello che state facendo. E anche per quello che siete costretti dal virus a non fare, cioè il vostro amato lavoro. Vi stringo con affetto, fiducia, speranza e l'orgoglio commosso di potervi rappresentare. Insieme ce la facciamo e cureremo anche le ferite, mentre lavoriamo per ridurle.

FNAARC

Il bonus di 600 euro anche agli agenti di commercio

di AUGUSTO PATRIGNANI

Il grande lavoro della Fnaarc Confcommercio è stato premiato. Gli agenti e i rappresentanti di commercio potranno accedere all'indennizzo di 600 euro per il lavoro autonomo. L'iniziativa comune condotta insieme alle altre organizzazioni di categoria nei confronti del Governo ha ottenuto un importante riscontro concreto.

In una dichiarazione video il sottosegretario al Mef Guerra ha confermato che gli agenti iscritti sia all'Ago (Assicurazione generale obbligatoria) sia all'Enasarco potranno accedere all'indennizzo dei 600 euro.

Fnaarc e il suo presidente nazionale Alberto Patranzan con cui Fnaarc cesenate e provinciale ha tenuto i collegamenti strettissimi, insieme alle altre organizzazioni nella lettera indirizzata al presidente del Consiglio Conte e al ministro del Lavoro Catalfo, avevano sollecitato di fare immediata chiarezza sull'applicazione della misura: emergevano, infatti, dubbi nell'interpretazione letterale



del decreto legge 'Cura Italia' del 17 marzo dove, nell'individuare l'ambito soggettivo di applicazione dell'indennizzo, si fa riferimento ai soggetti iscritti alle gestioni speciali dell'Ago, non titolari di pensione e

non iscritti ad altre forme previdenziali obbligatorie. Gli agenti e i rappresentanti di commercio sono inoltre contestualmente tenuti al versamento dei contributi previdenziali sia presso l'Inps (gestione commercianti) sia presso la Fondazione Enasarco. L'intervento del sottosegretario Guerra rimuove ogni dubbio d'interpretazione e contribuisce a restituire un

po' di fiducia a una categoria già fortemente penalizzata dalle misure di contenimento della diffusione del covid-19. I 230 mila agenti e rappresentanti di commercio, e fra quelli le centinaia che operano nel territorio cesenate, sono determinanti per l'economia del nostro Paese contribuendo con la loro attività al 70% del pil nazionale.

FIGISC, DISTRIBUTORI APERTI MA CIRCOLAZIONE RIDOTTA AL LUMICINO

"Le vendite di carburante sono scese a un decimo"

Figisc Confcommercio ha preso atto della decisione del Governo di ordinare la regolare prosecuzione della distribuzione carburanti quale attività di prima necessità.

"I gestori - rimarca il presidente cesenate Figisc Letizia Zignani (nella foto) - stanno continuando, pur nella difficoltà della situazione, a garantire presidio, ruolo sociale

ed erogazione di carburanti ed energia, in piena sicurezza, con le modalità possibili e secondo le indicazioni dei provvedimenti che verranno assunti, per consentire lo spostamento indispensabile delle persone ed il trasporto di tutte le merci, ivi compresi i presidi medici e chirurgici, per permettere anche la necessaria quanto straordinaria assistenza sanitaria alla

cittadinanza". Proprio perché ciò possa concretamente realizzarsi con efficacia, le organizzazioni di categoria dei gestori italiani Figisc ha sottolineato l'urgenza con la quale debbono essere riforniti tutti gli impianti della rete con gli adeguati presidi medici che consentano di proteggere, per il possibile, la salute dei gestori, dei loro addetti e di tutti i cittadini che per ragioni private o professionali si servono presso di loro.

La vendita di carburante si è inabissata in queste settimane. "Nel nostro impianto di

via Calcinaro - informa Thomas Casadei, associato Figisc - siamo scesi a un decimo del consumo abituale. I miei dipendenti sono in cassa integrazione, io assicuro il servizio al mattino dalle 7 alle 13, l'orario di apertura della tabacchiera, poi funziona il self service. Il bar, invece, è chiuso. I clienti, quando vengono ad acquistare le sigarette,

ci ringraziano di essere aperti, perché assicuriamo un servizio importante e per loro è fondamentale anche fare due passi per rompere l'isolamento sociale, nel rispetto naturalmente di tutte le prescrizioni per contrastare il virus".

Conferma Massimo Sacchetti che ha il distributore alla rotonda nei pressi dell'ospedale: "Per noi

lavorare comporta anche dei rischi per il contatto con i clienti alla pompa, ma siamo al nostro posto. Ho messo in cassa integrazione i quattro dipendenti e al mattino fornisco io il servizio, mentre il pomeriggio funzionano gli impianti a self service. In tempi normali erogavamo 17mila litri al giorno, ora scesi a duemila-tremila, non faccio più neanche i conti. Il nostro distribuire risale agli anni Settanta, con tanti clienti i rapporti è fiduciario e c'è chi paga a fine mese. Ma cosa succederà alla fine di questo mese?".



IL PRESIDENTE FIMAA CONFCOMMERCIO

"Settore immobiliare in affanno, servono interventi forti"

"I telefoni all'interno delle agenzie immobiliari del nord Italia hanno smesso di squillare. Gli effetti economici dell'emergenza coronavirus stanno mettendo in ginocchio le agenzie, gli operatori e le loro famiglie. Il mercato immobiliare residenziale e commerciale, non ancora ripresi dalle difficoltà della crisi economica del 2008, si ritrova ulteriormente penalizzato dall'emergenza sanitaria innescata dalla diffusione del Covid-19".

Lo rimarca il presidente Fimaa cesenate Pietro Corica (nella foto). "In difficoltà è anche il mercato delle locazioni turistiche (inferiori ai trenta giorni): nelle località costiere, lacustri e montane le agenzie immobiliari Fimaa registrano disdette, non solo dalle regioni del nord ma da tutto lo Stivale. A rischio è il 50 per cento del loro



fatturato. Mai come oggi gli operatori si ritrovano in grave difficoltà. Il turismo, danneggiato in maniera considerevole dagli effetti del virus, è un settore fondamentale per l'economia italiana ed è fortemente correlato con il settore immobiliare. In questo momento delicato servono azioni decisive a sostegno di tutti i player coinvolti e auspichiamo che non si commetta l'errore di tralasciare interventi forti e mirati anche a sostegno degli operatori del comparto immobiliare, considerato da sempre locomotiva trainante per l'economia del

Paese. Oltre al rinvio delle scadenze fiscali, contributive e delle utenze, sarebbe fondamentale reintrodurre la cedolare secca per le locazioni commerciali. Servono misure decisive per evitare che questa crisi diventi sistemica".

FIVA CONFCOMMERCIO

"Ambulanti senza lavoro, aiuti finora insufficienti"

"Comprendiamo le difficoltà del Governo ma il decreto Cura Italia è, per quanto ci riguarda, del tutto insufficiente".

Lo ha affermato Giacomo Errico, presidente di Fiva Confcommercio nazionale, l'organizzazione di rappresentanza degli ambulanti e ribadisce l'assunto Alverio Andreoli, presidente Fiva Confcommercio cesenate e regionale.

"Avevamo sperato - continua Errico - in qualcosa di più incisivo e specifico per una categoria che ormai dal 23 febbraio ha visto chiudere indiscriminatamente fiere e mercati. Bene ha fatto il Governo a privilegiare tutte le questioni relative alla salvaguardia della salute, ma noi rischiamo il tracollo perché la flessibilità di cui le nostre imprese sono dotate rischia ora di essere una palla al piede per la mancanza di risorse che ne consentono la sopravvivenza oltre

un certo limite fisiologico." "Ci auguriamo - prosegue il presidente della Fiva - che siano adottate

ulteriori misure di sostegno a partire dalla sospensione dei canoni concessori per l'occupazione di suolo pubblico (in analogia a quanto fatto per le associazioni sportive), dalla sospensione del Durc e delle relative sanzioni, dalla norma per il rinnovo delle concessioni che scade il prossimo 31 dicembre". "Se le misure previste per il lavoro sono notevoli - conclude Andreoli - vorrei far rilevare che per le nostre imprese, quasi tutte a conduzione familiare,

il ricorso agli ammortizzatori è pressoché irrilevante. Abbiamo necessità della liquidità che ci viene a mancare dall'attività, di norme per rilanciarci, di credito per sopravvivere".



FEDEROTTICA IN PRIMA LINEA

"Gli ottici si concentrano sui servizi essenziali"



Gli ottici di Cesena, associati a Federottica, si sono accordati per non interrompere un servizio necessario, durante l'emergenza coronavirus.

"La nostra categoria, come forse non tutti sanno - informa Omar Negosanti, presidente di Federottica Cesena-Forlì, coordinatore di Federottica cesenate e titolare di Foto Ottica Vision a Borello - vendendo occhiali, lenti a contatto e liquidi per contattologia, fornisce dispositivi medici e quindi è soggetta a normative particolari. Pur non essendo tenuta ad alcuna riduzione dell'orario, in sintonia con le indicazioni del governo, ha concentrato le aperture al mattino dalle ore 9 alle ore 12.30 ed assicurato, in ogni punto vendita, una reperibilità telefonica per le urgenze al fine di dare continuità a quel servizio molto spesso fatto anche di fiducia e riferimento negli anni. In questo periodo di emergenza covid-19, il lavoro si concentra sulle cose e su i servizi essenziali: riparazione e sostituzione di montature e

vendita di prodotti da banco; sospesi quindi i controlli per l'approntamento dell'occhiale su misura o per applicazione di nuove lenti a contatto. Per soggetti affetti da particolari ametropie o anche solo per tutti gli anziani, già confinati tra quattro mura, può diventare un problema serio non riuscire più a leggere o guardare la tv".

"Confcommercio - rimarca il presidente Augusto Patrignani - rivolge un plauso agli ottici e a tutte le categorie che stanno fornendo il loro contributo attraverso il lavoro e i servizi fondamentali, ribadendo il ruolo fondamentale della nostra rete distributiva. Siamo orgogliosi di rappresentare commercianti di questo valore e con questo senso di responsabilità".

Nella foto da sinistra Omar Negosanti, coordinatore Federottica Cesena, Gianni Allodi, presidente regionale Federottica Emilia Romagna e Maurizio Spada, presidente di Federottica Provincia Forlì-Cesena.

FIPE A FIANCO DEI PUBBLICI ESERCIZI CHIUSI, INTANTO CRESCONO I PASTI CONSEGNATI AI CLIENTI

Ristoranti, app TheFork per la consegna a domicilio



continuità, per quanto possibile, al business. Dall'altra permettere ai nostri utenti di trovare sempre esperienze gastronomiche per ogni occasione, anche in queste eccezionali condizioni, a casa", ha spiegato Almir Ambeskovic, membro del board di TheFork.

"Siamo con TheFork in questa iniziativa - dichiara il presidente di Fipe ristoratori cesenati Vincenzo Luchi (nella foto) - perché fin dall'inizio abbiamo impegnato la Federazione affinché la chiusura delle nostre impre-

TheFork, app numero uno in Europa per le prenotazioni on-line nei ristoranti, annuncia che per tutto il periodo dell'emergenza da covid-19, attiva sulla sua app e sul suo sito (www.thefork.it) la possibilità per i clienti di ordinare direttamente al ristorante e ricevere il cibo a domicilio.

Il servizio sarà offerto gratuitamente ai ristoranti Partner della piattaforma. A occuparsi della consegna saranno direttamente i ristoranti, ma tramite l'app e il sito di TheFork i clienti potranno facilmente individuare e contattare telefonicamente chi offre questa possibilità.

"Molti ristoranti in questi giorni di chiusura al pubblico si sono attivati per effettuare consegne a domicilio. Abbiamo deciso di rendere disponibili agli utenti di TheFork i loro recapiti telefonici per ordinare. L'obiettivo è duplice. Da una parte aiutare i ristoranti a garantire



se, imposta dalle misure di sicurezza sanitaria, consentisse almeno di continuare a dare un servizio alle persone attraverso la consegna del cibo a domicilio. Abbiamo ottenuto una risposta posi-

tiva e oggi questa è la sola modalità di lavoro consentita a ristoranti, bar, pasticcerie e gelaterie. Dal nostro osservatorio registriamo che il servizio è particolarmente apprezzato dai consumatori invitati a restare a casa e dai ristoranti che con esso possono continuare a sentirsi utili. Infatti sono numerosi i ristoranti che stanno sviluppando il servizio di consegna a domicilio".

Gli utenti possono cercare i ristoranti che offrono la consegna a domicilio attraverso il filtro o il banner in homepage dedicati che li indirizzeranno direttamente alla selezione di locali dotati del servizio di delivery. TheFork si limita a pubblicare i contatti dei ristoranti che offrono il servizio di consegna a domicilio. La presa in carico dell'ordine e la consegna sono effettuati direttamente dai ristoranti, pertanto i clienti potranno richiedere in fase di telefonata eventuali costi di consegna.

Una volta identificato il ristorante preferito dotato del servizio di delivery, gli utenti di TheFork possono facilmente contattarlo cliccando sul tasto "chiama" all'interno della scheda del ristorante. Sarà il ristorante a occuparsi poi dell'ordine e della consegna a domicilio autonomamente.

Il servizio è attivo esclusivamente per i ristoranti situati nelle regioni italiane dove il Food Delivery è consentito.

FIPE CHIEDE ESTESE MISURE DI SOSTEGNO PER LA CATEGORIA

La ristorazione perderà otto miliardi



La ristorazione perderà 8 miliardi di euro per l'impatto dell'epidemia covid-19 sull'economia italiana. Secondo il Centro Studi della Federazione Italiana Pubblici Esercizi nel primo trimestre del 2020, anche per gli effetti delle ultime misure che hanno imposto la chiusura totale delle attività di ristorazione, il settore perderà oltre 10 miliardi di euro a cui si aggiungerà un'ulteriore perdita nel secondo trimestre per avere poi un recupero, non affatto scontato, nel secondo semestre dell'anno che, tuttavia, chiuderà con un bilancio pesante di 8 miliardi di euro di fatturato.

"In questa fase di emergenza - chiede la Fipe Confcommercio - è indispensabile che aziende e lavoratori possano accedere alle misure di sostegno nel più breve tempo possibile. La rapidità può far la differenza tra la sopravvivenza e la morte di un'impresa, soprattutto quelle piccole. Il nostro settore in questo primo trimestre del 2020 registra perdite per 10 miliardi di

euro e ci sono 700mila lavoratori fermi per il totale blocco delle attività. Per queste persone le misure di sostegno al reddito sono ossigeno puro. Ecco perché, come Federazione nazionale dei Pubblici esercizi, chiediamo al governo di ripartire al più presto possibile

le risorse previste dal decreto Cura Italia per la cassa integrazione in deroga tra le diverse Regioni, emanando i decreti interministeriali e le disposizioni dell'Inps. Allo stesso tempo chiediamo alle Regioni di sottoscrivere immediatamente gli accordi con le



parti sociali per stabilire i criteri di assegnazione dei contributi. Solo in questo modo potremo garantire una risposta rapida alle imprese della ristorazione italiana ed evitare che lo stop temporaneo cui sono costrette si traduca in una chiusura definitiva".

Nella foto il presidente Fipe Angelo Malossi

COMMERCianti AL SERVIZIO DEI CLIENTI

Alimentaristi Fida, trionfa la consegna a domicilio



Nel settore alimentare, nel pieno dell'emergenza coronavirus, il ritmo delle vendite continua ad essere altissimo, soprattutto nei punti vendita dei paesi. Non ci sono problemi di approvvigionamento delle merci, se c'è qualche ritardo è fisiologico perché magari può capitare che ci sia personale ridotto nei magazzini per turni o malattie, e quindi questo provoca ritardo negli arrivi delle merci sugli

scaffali. Direi che tutto comunque funziona bene". A fare il punto è Fida Confcommercio, l'associazione dei dettaglianti alimentari che conta in tutta Italia circa 60mila punti vendita del dettaglio tradizionale e della distribuzione organizzata.

"Il boom c'è per le consegne a domicilio, ovviamente in sicurezza, che sono quadruplicate rispetto ai tempi di normalità. In molte località - continua

Fida - abbiamo fatto accordi con Comuni, onlus, e associazioni che mettono a disposizione volontari per portare la spesa magari ad anziani o persone che non possono muoversi per varie ragioni".

Ora, anche grazie all'appello da subito portato avanti come Fida Confcommercio, si chiude la domenica, sia per dare respiro ai dipendenti che per fare azioni di sanificazione degli ambienti.

Portale cesenate con le attività che consegnano da mangiare a casa

di SARA MONTALTI



Questo è un momento davvero critico per tutti, soprattutto per il commercio e l'artigianato locale. Confcommercio è vicina a tutti gli imprenditori per favorire qualsiasi

iniziativa che possa arrecare loro beneficio e, di riflesso, alla cittadinanza. Con l'intenzione di realizzare uno strumento che sia di supporto e d'intesa con il Comune di Cesena verrà creata, con la collaborazione di

tipest.it, una piattaforma di informazione al cittadino sul sito www.insiemeacesena.it che mostri tutte le attività che svolgono servizio a domicilio e permetta di contattarle e fare un ordine. L'iscrizione al portale è naturalmente gratuita, data la finalità pubblica e sociale dell'iniziativa volta a consentire a quanti più concittadini possibile di restare a casa, uno degli obiettivi più importanti da raggiungere in queste settimane cruciali. Chi tra gli imprenditori è interessato a coinvolgersi è pregato di compilare questo form: sarà inserito nel portale www.insiemeacesena.it che verrà promosso attraverso tutti i canali possibili (social, newsletter, stampa locale...).

Se fornisci servizi a domicilio:

Compila questo form: <https://forms.gle/GdwkAg3jtPeGTgSe8>

Sarai inserito nel portale www.insiemeacesena.it che verrà promosso a tutta la cittadinanza.

Importante:

invia una mail a mobilita@comune.cesena.fc.it con oggetto "Lista Bianca Consegna a Domicilio", inserendo la Targa del mezzo che effettuerà le consegne per avere la possibilità di accedere alle zone ZTL per il periodo di emergenza Covid-19. Il permesso sarà attivo dopo la ricezione della conferma da parte del Comune di Cesena e fino al 3 aprile 2020L



IL VOX POPULI DI CONFCOMMERCIO A TELEROMAGNA

Patrignani: "Fronteggiare la situazione e costruire la ripresa"

Fronteggiare l'emergenza sanitaria, con il personale medico e infermieristico in trincea e negli ospedali, le imprese facendo ciò che a loro è prescritto e i cittadini altrettanto in prima linea restando a casa, e nel contempo avviare sin da ora la ripresa. Con rigore e fiducia: tutti uniti affrontando il presente e costruendo il futuro. È l'idem sentire ma anche l'idem agire emerso con forza giovedì 12 marzo al Vox populi di Confcommercio cesenate a Teleromagna condotto da Piergiorgio Valbonetti sull'emergenza coronavirus in cui il presidente Confcommercio di Foltri-Cesena Augusto Patrignani, in quattro blocchi di mezzora ciascuno, nel rispetto delle prescrizioni e delle distanze nello studio deserto insieme al conduttore ha dialogato volta per volta, ad uno ad uno, con gli interlocutori istituzionali ed economici. Un vox populi eccezionale, in tempi di sospensione totale di incontri e raduni.

"Non abbiamo voluto bloccare l'informazione - dice Patrignani - che Confcommercio tiene in gran conto. Il nostro staff è alle prese con quella tecnica per aiutare ogni ora febbrilmente le imprese a disbrigarsi sulle norme emanate, sulle chiusure, le deroghe, gli orari. A noi classe dirigente spetta anche il compito di tenere informati imprese e cittadini su cosa stiamo facendo per fronteggiare l'emergenza economica. In città tutti gli incontri e i ritrovi sono sospesi, noi vogliamo stare

sul pezzo fino in fondo il nostro Vox Populi è stato mosso dal senso civico e dall'amore per il territorio. Parlarci, sia pure a distanza, è vitale".



"Il nostro incontro si è intitolato - Sguardi sul futuro - aggiunge Patrignani - ed è stata una scelta voluta: dentro l'emergenza coltiviamo l'urgenza e la speranza di rimettere in moto la macchina produttiva che in gran parte si è fermata. Servono provvedimenti eccezionali a favore del lavoro. Per Confcommercio quanto deciso dal Governo per fare fronte all'emergenza si muove nella giusta direzione, ma l'obiettivo resta quello di una risposta nazionale adeguata ad un'emergenza sanitaria che si è tradotta anche in emergenza economica e sociale.

Ciascuno faccia la propria parte e nessuno sia lasciato solo. È questo un messaggio che deve essere chiaro anche in Europa. "

"Nell'incontro - rimarca il presi-

Corsini e Colla, con vari sindaci del Cesenate, Enzo Lattuca, Matteo Gozzoli, Filippo Giovannini e Marco Baccini, con il presidente dell'Assemblea legislativa dell'Emilia Romagna Petitti.

"È stato bello e molto utile sentirvi - afferma Patrignani -, parlarci, incoraggiarci, remare insieme nella stessa direzione".

"Siamo tutti sulla stessa linea e sulla stessa barca - aggiunge Patrignani -. Prima di tutto la salvaguardia della salute, ma nel contempo dobbiamo attivare già adesso gli strumenti per la dura ripresa per evitare che le imprese siano soffocate dalla mancanza di liquidità, con tutte le moratorie su mutui, i pagamenti, le scadenze e gli incentivi alla cassa integrazione per mettere in sicurezza il lavoro. Mai come ora è necessaria unità d'intenti. Servono rigore, serietà, unità. Le nostre piccole imprese in questi giorni stanno dando un esempio di grande responsabilità, attestato anche dalle tante chiusure volontarie. Ci solleveremo, ma servono provvedimenti e stanziamenti appropriati, non pannicelli caldi. Il turismo è la grande risorsa della nostra terra e del paese e va supportato. Non ci sarà giorno che Confcommercio non lo ripeterà, stando sul campo, sempre a fianco delle sue imprese".

Nella foto il presidente Patrignani durante il Vox Populi con il conduttore Valbonetti

dente Patrignani - ho condiviso le richieste e il grido di allarme del presidente degli albergatori Adac di Cesenatico Barocci". Il presidente si è anche confrontato con il presidente regionale Sib Stabilimenti balneari Simone Battistoni, categoria fondamentale del sistema turistico, col presidente di Unioncamere Emilia Romagna Alberto Zambianchi e con il segretario generale Fisascat Cisl Gianluca Bagnolini su come sostenere imprese, lavoratori e collaboratori, inoltre ha dialogato con gli assessori regionali al turismo

I PROVVEDIMENTI PRINCIPALI DEL DECRETO CURA ITALIA

Cassa integrazione per i lavoratori di tutte le imprese

Dallo scoppio dell'emergenza coronavirus, Confcommercio e il suo staff, che per buona parte lavora in smart working, è ininterrottamente al servizio delle imprese per accompagnarle in questa fase emergenziale, con un'azione a 360 gradi che si esplica su tre grandi leve: ammortizzatori sociali, accesso al credito agevolato anche attraverso accordi con gli istituti di credito e differimento dei provvedimenti fiscali attraverso una informazione tecnica su tutti i nostri canali e l'assistenza diretta. Una leva su cui Confcommercio sta lavorando a pieno regime è quella del sostegno alla liquidità delle imprese in difficoltà con accordi e patti con gli istituti di credito e tutte le azioni possibili per assicurare il sostegno finanziario, fondamentale per la gestione delle fase di emergenza e per la ripartenza.

Un capitolo importante è quello degli ammortizzatori sociali per fronteggiare sospensioni e riduzione dell'attività lavorativa dei dipendenti, previsti dal maxi decreto cura Italia, con il quale è stata prevista la cassa integrazione in deroga per tutti i lavoratori di imprese private, anche per quelle che occupano fino a 5 dipendenti, che coprirà fino a 9 settimane di integrazione

salariale con pagamento diretto a carico dell'Inps.

Per le aziende con un organico sopra i 5 dipendenti resta comunque attiva la possibilità di accedere al FIS, fondo di integrazione salariale con la causale codiv-19. Vengono sospesi per 60 giorni i termini di impugnazione del licenziamento. Inoltre per i suddetti 60 giorni il datore di lavoro non può recedere dal contratto per giustificato motivo



oggettivo. Il Decreto Legge prevede un congedo parentale straordinario per i genitori con figli fino ai 12 anni, l'indennità verrà percepita per massimo 15 giorni a partire dal 5 marzo e potrà essere usata in alternativa dalla madre o dal padre. L'importo coperto dall'INPS sarà

pari al 50% della retribuzione. In caso di figli disabili il limite di età non si applica. Un congedo speciale non retribuito è invece previsto per i dipendenti con figli compresi tra i 12 e i 16 anni. In alternativa alle prestazioni predette è prevista la possibilità di scegliere la corresponsione di un bonus per l'acquisto di servizi di baby-sitting nel limite massimo complessivo di 600 euro. È previsto un premio di importo



massimo pari a 100 euro, esentasse, per i lavoratori dipendenti che hanno lavorato presso la sede aziendale per il mese di marzo in proporzione ai giorni di prestazione; il premio spetterà a chi ha un reddito annuale fino a euro 40mila e0 verrà erogato dal datore di lavoro

possibilmente nella busta paga di aprile e comunque entro il conguaglio di fine anno.

Ai liberi professionisti titolari di partita Iva attiva alla data del 23 febbraio 2020, nonché ai lavoratori titolari di rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e lavoratori iscritti alla gestione separata, non titolari di pensione e non iscritti ad altre forme previdenziali obbligatorie è riconosciuto un'indennità una tantum pari a 600 euro per il mese di marzo.

Vista l'emergenza epidemiologica in corso, laddove attuabile, il lavoro agile (smart working) è la forma di lavoro da prediligere (lavoro da casa) Ai lavoratori dipendenti stagionali del settore turismo e degli stabilimenti termali che hanno cessato involontariamente il rapporto di lavoro nel periodo compreso tra il primo gennaio 2019 e l'entrata in vigore della presente disposizione è riconosciuta un'indennità per il mese di marzo pari 600 euro che non concorre alla formazione del reddito e che viene erogata solamente nel caso gli stessi non siano titolari di pensione né di altri rapporti di lavoro dipendente.

Nella foto il direttore Confcommercio cesenate Giorgio Piastra e il vicedirettore Alberto Pesci

CONFCOMMERCIO CESENATICO SUL NUOVO PIANO URBANISTICO GENERALE

Rigenerazione urbana con interventi sostenibili

di ROBERTO FANTINI

Il piano urbanistico generale (Pug), strumento che disciplinerà l'urbanistica a livello locale e che nei prossimi mesi sarà elaborato e adottato dall'amministrazione comunale di Cesenatico, rappresenta una vera e propria rivoluzione culturale rispetto al vecchio piano regolatore. Lo sostiene Confcommercio di Cesenatico convinta che si debba assolutamente puntare sul governo rigenerativo del territorio. Insomma, l'urbanistica della zonizzazione va in soffitta, scaduta nei termini e nei modelli (praticamente efficace solo a creare un'urbanistica dello stato di fatto più che della previsione e in cui si procedeva per variante su variante al piano), e viene sostituita da quella operativa in cui le trasformazioni nascono nella realtà e dall'accordo fra i portatori di interesse pubblici e privati.

I riferimenti oggi diventano le strategie, i nuovi assetti, le trasformazioni e gli usi del territorio, senza dimenticare che i nuovi modelli di sviluppo sociale, culturale ed economico devono far fronte alle trasformazioni sostanziali di una società in rapidissima evoluzione.

Secondo Confcommercio assume ora una importanza strategica l'impegno e la volontà di dotarsi di



uno strumento finalizzato al contenimento del consumo del suolo, alla salvaguardia del territorio rurale, alla rigenerazione urbana degli ambiti consolidati e della riqualificazione diffusa, alla tutela del sistema insediativo storico, alla ricerca della qualità progettuale e sostenibilità degli interventi e infine, alla semplificazione delle procedure. L'obiettivo della normativa pertanto, al termine dell'iter di formulazione e approvazione del Pug è quello di dotare l'amministrazione Comunale di uno strumento urbanistico flessibile, in grado di recepire le continue e repentine evoluzioni sociali, economiche e ambientali.

Ciò assume un significato maggiormente strategico per una città turistica

come Cesenatico. L'evoluzione ed i cambiamenti, le esigenze e le richieste, i target ed i servizi che contraddistinguono oggi il mercato della vacanza, rendono indispensabile definire i possibili scenari futuri, essenziale sarà il sapere interpretare ed accompagnare i repentini e continui processi di trasformazione in atto. La linea principale di intervento possibile diventerà quella del riuso o rigenerazione urbana e degli accordi operativi. È indubbio che una città turistica deve crescere anche attraverso importanti opere di riqualificazione sia in ambito pubblico che privato. Le strutture ricettive, i complessi turistici, gli stabilimenti balneari, gli esercizi pubblici e l'offerta commerciale, devono

essere messi nella condizione di riqualificarsi, modificarsi, creare nuovi servizi e nuove opportunità. Per rendere possibile tutto questo, per creare un processo di sviluppo diffuso, secondo Confcommercio è assolutamente indispensabile favorire gli interventi anche con incentivi urbanistici e rendere economicamente sostenibili gli investimenti. Un modello aperto e flessibile che si traduce nella sostanza, nel limitare il più possibile i vincoli imposti dal Pug in sede di rigenerazione del territorio urbanizzato. Questo non deve significare assolutamente uno sviluppo senza regole, bensì in un ambito di crescita qualitativa e innovativa, saper cogliere le suggestioni e le esigenze che un mercato in conti-

nua evoluzione, impone alle imprese turistiche e produttive. In sintesi, le condizioni del 2020 del turismo di Cesenatico richiedono un salto di qualità nella progettazione e nell'innovazione da parte dei privati e nella voglia di dare i permessi da parte del pubblico. La parte pubblica e quella privata si devono mettere sempre di più in sintonia, ognuno per le proprie competenze e nel rispetto delle leggi, per delineare in modo celere un futuro di qualità per il turismo della città.

Secondo Confcommercio ora più che mai mai vanno abbandonati i riti dei confronti formali e spesso inutili per affrontare di petto le questioni che riguardano la qualificazione e lo sviluppo della città, con tempi definiti e ragionevoli. Vanno ripudiate le lentezze di comodo, che fanno perdere occasioni di sviluppo, di qualità, di reddito, di occasioni di vita, alla città, alle sue imprese, alla sue famiglie, ai suoi giovani. La vita delle imprese turistiche ha bisogno del pieno e fattivo sostegno della pubblica amministrazione. Le imprese devono ricambiare con progetti di qualità e benessere.

Nella foto la grande squadra dei dirigenti Confcommercio di Cesenatico con l'architetto esperto di rigenerazione urbana Lucchi

SIB SUI PROVVEDIMENTI DEL GOVERNO PER L'EMERGENZA CORONAVIRUS

Balneari visti ancora come lavoratori di serie b

“Le istituzioni, ancora una volta, dimostrano di non conoscere ed apprezzare sino in fondo il nostro prezioso lavoro: non possiamo non rilevare la sconcertante assenza, fra le centinaia di norme di cui si compone, di misure specifiche per il nostro settore: ad iniziare dalla fuoriuscita dalla Bolkestein”. Lo denunciano i presidenti regionale e territoriale di Sib Confcommercio, il sindacato degli stabilimenti balneari Simone Battistoni e Roberto Zanuccoli (nella foto).

“Una misura che sarebbe a costo zero - affermano i due presidenti - per le casse erariali e che si rende doverosa anche alla luce dei recenti vergognosi comportamenti degli altri Stati appartenenti all'Ue, clamorosamente contrastanti con i tanto sbandierati principi comunitari di libera

circolazione delle merci e degli uomini, di cui è stata fulgida espressione proprio la direttiva Bolkestein”.

“Nel lungo e minuzioso elenco (dagli alberghi alle agenzie di viaggio; dalle discoteche ai musei; dai teatri ai cinema; dalle terme agli asili nido: c'è veramente di tutto!) mancano - lamentano Battistoni e Zanuccoli - , come sempre e come al solito, gli imprenditori balneari. Si è colpevolmente trascurato che sono già molte le aziende

che hanno o avevano iniziato i lavori di allestimento e di preparazione della spiaggia. Si conferma, nella migliore delle ipotesi, la mancata conoscenza da parte delle Istituzioni, che il lavoro dei Balneari non si limita ai mesi estivi essendo già iniziato o avviato molti mesi prima”.



IL SALUTO DELLA CONFCOMMERCIO

Ciao Walter, grande albergatore con le buone maniere e il papillon

di EGISTO DALL'ARA

La morte di Walter Tonielli (nella foto), 70 anni, albergatore di Gatteo Mare, titolare con il figlio Riccardo dell'hotel Estense di Gatteo Mare, uno degli alberghi più conosciuti della nostra riviera, è una perdita per tutti, anche per noi della Confcommercio, che gli abbiamo voluto bene e apprezzato per la creatività, il dinamismo, la signorilità nella sua attività di ospitalità e promozione turistica.

Walter è stato un signore del turismo, un amico dei turisti e ha fatto tanto bene alla nostra riviera. E' morto per un malore nel suo albergo, la sua casa e la sua vita. E' stato salutato in piazza della Libertà a Gatteo Mare e al funerale celebrato il 7 marzo, erano i primi giorni della emergenza coronavirus, il sindaco Vincenzi ha giustamente rimarcato che Walter Tonielli è stato un uomo che ha dato tanto al suo paese, alla comunità, ha sempre lavorato a testa alta e lo ha fatto con la classe e l'eleganza inconfondibile di chi sa bene che la forma è sostanza. Lo ricor-

diamo e lo ricorderemo sempre con il suo smoking e il papillon. Era il suo modo di essere, l'espressione della sua cortesia e dell'eleganza, prima di tutto d'animo. Nel 1962, a soli 13 anni, Walter Tonielli aveva iniziato il suo lavoro come cameriere nella pensione Regina a Gatteo Mare dove la mamma faceva la cuoca. L'hotel Milano a Gatteo Mare venne aperto a fine anni '60. Nel 1971 iniziò la grande stagione dell'hotel estense l'Estense. Per tutta la sua vita Walter è stato uno degli alfiere del boom turistico della nostra meravigliosa riviera adriatica, un costruttore di crescita

e di sviluppo, una prugna che aveva il senso dell'ospitalità e della cura dei turisti nel dna, un fattore prima ancora umano che professionale. Oggi ci direbbe di avere fiducia, che ci risolleveremo, che l'emergenza finirà e che dobbiamo essere pronti a ripartire e ripartire nel migliore dei modi, con la tenacia e la fiducia innata che noi romagnoli abbiamo nel sangue. E ripartiremo anche per Walter, che da lassù sta facendo il tifo per noi.



A CESENATICO ALIMENTARI, MACELLERIE, FARMACIE E EDICOLE TENGONO VIVA LA CITTA'

Commercianti al loro posto al servizio della comunità

A Cesenatico e nelle frazioni comunali commercianti dei servizi essenziali e irrinunciabili in campo, presidio del territorio.

“Confcommercio di Cesenatico è al lavoro ogni giorno incessantemente per affiancare le imprese, chiuse e aperte - rimarcano il presidente **Giancarlo Andriani** e il responsabile **Roberto Fantini** - con informazioni tecniche, servizi e consulenze nel rispetto dei decreti governativi e delle varie disposizioni. La confederazione si sta muovendo per ottenere quanti più provvedimenti a favore delle categorie colpite, fra cui quelle che a noi in riviera stanno molto a cuore del turismo e dei pubblici esercizi. Va affrontata l'emergenza sanitaria, con il rispetto delle norme da parte di tutti per limitare contagio e va avviata la ripresa da subito con provvedimenti eccezionali. Confcommercio ringrazia gli operatori regolarmente in servizio che assicurano alla popolazione i generi e i servizi fondamentali ed è accanto a coloro che in questo momento sono costretti per cause di forza maggiore alla chiusura, con tutta una serie di azioni per il sostegno alle categorie penalizzate”.



Ed ecco alcuni commercianti associati al lavoro per assicurare i servizi essenziali.

Marino Pieri è il presidente comprensoriale Fida, federazione dettaglianti alimentari, titolare di un supermercato di 400 mq a Sala di Cesenatico, dove lavorano diciannove persone. “Il flusso dei clienti - dice - è costante e ordinato, vengono rispettate le distanze, c'è l'utilizzo delle mascherine, il livello della spesa si è alzato un po', ma è diminuito quello della gastronomia, perché le persone stando in casa si fanno da mangiare da sole. Il rispetto delle file e delle distanze è scrupoloso, non c'è la corsa

all'accaparramento, ma venendo in negozio si fa una buona scorta magari per limitare le uscite i giorni suc-



cessivi. Io faccio... il vigile: regolo l'accesso, dò le disposizioni per indirizzarsi ai vari reparti, scambio due parole di reciproco incoraggiamento con i clienti. Arrivano da Sala, ma anche da Villalta e dalle zone limitrofe”.

Davide Baronio è titolare di una delle macellerie più note di Cesenatico. “Fino alla scorsa settimana eravamo aperti tutti il giorno, ora lo siamo solo al mattino, il momento della giornata in cui si concentrano i clienti. Incassi diminuiti, ma siamo qui a fare la nostra parte.”

Serena Bonoli, edicolante in viale Trento: “Lieve aumento dei giornali, quelli che non possono essere letti al bar, netto incremento delle riviste e della Settimana Enigmistica, ma la cosa più significativa di questi giorni è poter fornire un incoraggiamento ai nostri clienti, per lo più anziani. Vengono anche i figli mandati da loro per com-

prare il giornale. Mi rende orgogliosa che le edicole siano riconosciute come servizio essenziale di vicinato al pari di farmacie e generi alimentari in questa emergenza, spero che in tempi normali sia possibile avere più sostegni e incentivi”. **Francesca Calisesi** della farmacia Faedi in viale Trento. “Misuriamo anche la febbre con il termoscanner per i clienti che lo richiedono, segnaliamo il rispetto delle distanze, abbiamo installato anche le barriere in plexiglas e applichiamo un sconto del 10% su tutti i prodotti, farmaci esclusi, visto che è vietato per legge. Diffondiamo il numero verde di Federfarma per la consegna dei farmaci a domicilio grazie al supporto della Croce Rossa. La giornata lavorativa comincia presto, già alle 8, quando arrivano i primi utenti. Abbiamo allestito uno schermo esterno al negozio con tutte le informazioni, anche di difesa personale dal virus come ad esempio il modo corretto di lavarsi le mani. Sono giorni di grande impegno per tutto il nostro personale, ma stiamo facendo fronte alle esigenze dei clienti”.

Nella foto il presidente Confcommercio Cesenatico Giancarlo Andriani e il presidente comprensoriale Fida Marino Pieri

LE CATEGORIE ADERENTI A CONFCOMMERCIO CHIEDONO ALTRI INTERVENTI PER FRONTEGGIARE L'EMERGENZA CORONAVIRUS

Per il turismo il Decreto Cura Italia non basta



Le misure varate dal governo sono ampie e di impatto perché comprendono interventi decisi e fuori dagli schemi come d'altronde è la situazione che ci siamo trovati improvvisamente ad affrontare tutti. Certo non bastano, servono maggiori risorse per lunghi periodi e soprattutto tempi rapidi. La situazione è fluida, dinamica quindi non ci può essere un provvedimento singolo ma deve essere seguita in ogni passaggio della sua evoluzione con misure da adottare nel momento più opportuno”.

Lo rimarcano i presidenti delle categorie turistiche di Confcommercio, Simone Battistoni e Roberto Zanucoli, presidenti regionale e territoriale del Sib stabilimenti balneari, il presidente sindacato Albergatori Ascom di

Cesenatico Mauro Brighi, il vicepresidente Fita Emilia-Romagna Terzo Martinetti, la presidente di Arte ristoratori Confcommercio Monica Rossi e Giancarlo Andriani, presidente Confcommercio di Cesenatico.

“Tra le misure varate nel decreto dell'ultimo Cdm bene la sospensione dei versamenti delle imposte e contributi e gli accessi più agili agli ammortizzatori sociali, ma devono essere pensati e finanziati per un lungo periodo tenendo conto degli effetti negativi della crisi. Si intravedono piccole forme di indennizzo per lavoratori autonomi e per gli stagionali molto importanti per il turismo, ma vorremmo anche fossero estese alle imprese in ragione dei drastici cali di fatturato che stanno registrando mese dopo mese.

Fondamentale intervenire su liquidità per le imprese e incentivare i consumi della domanda interna ad esempio introducendo una detrazione straordinaria sulle imposte agli italiani che faranno vacanze in Italia per il 2020 e il 2021, avrebbe un effetto sui consumi che più che compenserebbe il costo per l'erario della detrazione stessa”.

Nella foto la squadra dei dirigenti Confcommercio nel settore turismo con la presidenza e la direzione associativa. Da sinistra Terzo Martinetti, Roberto Fantini, Giancarlo Andriani, Monica Rossi, Augusto Patrignani, Simone Battistoni, Giorgio Piastra, Mauro Brighi, Roberto Zanucoli e Alberto Pesci

**RISTORANTE O PIZZERIA?
VENDI FRUTTA E VERDURA?**


Lo sai che in questo momento di grave crisi, il Coronavirus apre una nuova possibilità di mercato?

CON NOI RAGGIUNGI

**MIGLIAIA DI CONTATTI LOCALI
IN POCHISSIMO TEMPO
E PUOI RICOMINCIARE SUBITO A LAVORARE
CON LA CONSEGNA A DOMICILIO!**

Contattaci per sapere come:

+39 0547 334496

 **alphaservice** info@alphaservice.biz

CARNE, FUMETTI E STECCHE DI SIGARETTE SU, BENZINA DA 4000 A 1000 A MILLE LITRI AL GIORNO

Rubicone e Gambettola, negozianti sempre al loro posto

Al nostro posto per fare la nostra parte. È il motto dei commercianti che sono aperti in questi giorni difficili dell'emergenza contro il coronavirus, nel Rubicone e a Gambettola, con i quali Confcommercio è in comunicazione costante e diretta per informarli sulle normative che cambiano velocemente e sulle azioni a tutela delle imprese.

“I nostri associati - dicono i presidenti Confcommercio di Savignano **Roberto Renzi**, di San Mauro Pascoli **Raffaele Bernabini** e di Gambettola **Francesco Tomasini** - sono in prima linea per assicurare i servizi essenziali. Confcommercio è vicina a quelli che hanno dovuto chiudere in ossequio alle direttive e ai decreti del governo e a tutti i livelli chiede provvedimenti per la salvaguardia delle piccole imprese, della loro liquidità e del lavoro. Il decreto Cura Italia non è sufficiente, servono provvedimenti aggiuntivi”.

Raffaele Benanbini (nella foto con il sindaco di San Mauro Pascoli Luciana Garbuglia e il responsabile Confcommercio del Rubicone Paolo Vangelista) è titolare della ma-



celleria “Bottega delle carni” a San Mauro Pascoli: “Stiamo lavorando molto, nel rispetto delle distanze e delle precauzioni - dice il titolare -: dalla mattina alle 6.30 alle 13 e il venerdì e il sabato anche al pomeriggio. I clienti hanno piacere di venire e fanno volentieri le file, in negozio ritrovano un pizzico di socialità”.

Paolo Nicolini ha il distributore a Savignano. “Le vendite di carburante sono scese a un quarto rispetto al trend abituale, speriamo di resistere”. **Marco Montemaggi** ha l'edicola Bimo con la cancelleria a San Mauro Pascoli. “Incremento netto nelle vendite di fumetti, settimana enigmistica, riviste e anche lieve aumento dei giornali. Tutti quelli che tengono aperte le loro attività e danno un servizio pubblico, oltre fare il proprio lavoro, cercano anche di dare serenità e speranza in questo momento difficile e penso che sia la cosa più importante di



questi tempi”

Francesco Tomasini è titolare di Azzurra Games, negozio di box, doccia, arredo bagno e articoli sanitari a Gambettola. “Ci giova, nel mortorio generale, la vicinanza alla ferramenta e per fortuna - afferma Tomasini - non si sono fermati gli installatori e gli idraulici. Ma di questi tempi gli altri anni cominciavano a muoversi gli alberghi e ora è tutto fermo. I provvedimenti del Governo? Quelli emanati servono per sciogliere l'acqua del bidone. Serve molto, molto di più”.

Giampaolo Galassi, titolare di Hobby, prodotti e accessori per animali a Gambettola. “Abbiamo oltre che cibi per cani e gatti, anche mangimi per tutti gli animali da cortile. La toilettatura è chiusa, ma per gli acquisti dei prodotti il movimento c'è: disciplinato, ma i clienti pensano a curare i loro animali e si riesce a lavorare, per fortuna”.



La macelleria Valzania di Gambettola ha tre dipendenti e sta lavorando a pieno regime. “Facciamo gli orari normali - informa il titolare **Roberto Valzania** - usando guanti, mascherine, disinfettante e tutte le precauzioni.

Aumentano le spese grosse, ma ci sono clienti abituali che vengono tutti i giorni anche per scambiare due chiacchiere e provare una parvenza di normalità in queste giornate in cui anche noi siamo murati qui dentro in macelleria 14, 15 ore al giorno. Ma ne verremo fuori”.

Michael Ricci è titolare di Nip, area di servizio, distributore tabacchi e bar a San Mauro Pascoli. “Stiamo andando avanti col self service, il carburante è sceso da 4000 a mille litri al giorno, da giovedì è chiuso il bar con le nuove misure regionali più restrittive e nella tabaccheria annessa al bar si è tornati a vendere le stecche ai camionisti che fanno scorta, ma le vendite sono diminuite in generale, perché prima di questo incubo il passaggio era molto maggiore”.

RICHIESTA DELLA REGIONE AL GOVERNO, PLAUSO DI CONFCOMMERCIO

Sos, piano industriale per rimettere in piedi il turismo

Il turismo è uno dei settori maggiormente colpiti dall'emergenza sanitaria legata al Coronavirus. Occorrono misure straordinarie per tutta la filiera, a partire da un Fondo nazionale di sostegno e da un piano strategico industriale per il rilancio del settore”.

Così l'assessore regionale a Turismo e Commercio, Andrea Corsini, rilancia le richieste contenute nel documento condiviso da tutte le Regioni e presentato al Governo dal presidente dell'Emilia-Romagna, Stefano Bonaccini.

“Per far fronte alla situazione incerta determinata dagli effetti del Coronavirus, servono interventi straordinari,

investimenti pubblici e attenzione alle nostre relazioni con i Paesi esteri con cui dobbiamo operare per rilanciare il turismo ed essere pronti a ripartire nel momento in cui questa emergenza sarà superata”, sottolinea Corsini.

Confcommercio apprezza questo intervento e la richiesta avanzata, per il rilancio del turismo, in particolare, oltre all'opportunità di introdurre, in condivisione tra Stato e Regioni, un piano strategico industriale, oltre all'estensione dell'ambito di applicazione degli interventi incentivanti a tutte le imprese che operano nella filiera turistico-culturale e che hanno

risentito degli effetti negativi dell'emergenza; quindi non solo quelle imprese turistico-ricettive, agenzie di viaggio e tour operator già previste, ma anche al comparto termale e al settore fieristico, agli impianti sciistici, nautica da diporto, parchi tematici, siti museali, storici ed archeologici, a guide turistiche e esercizi pubblici e commerciali. Inoltre, la sospensione dei versamenti relativi a imposte e tasse va prorogata oltre al 30 aprile e fino al 30 settembre, mentre va introdotta la possibilità di rateizzare i pagamenti pregressi alla scadenza e occorre prevedere un accesso facilitato ai fondi di garanzia per

le imprese della filiera turistica. Ancora più strategica, sostiene la Regione, la necessità di promozione del sistema Paese e, in particolare, delle comunità provate dall'emergenza del coronavirus. Per questo il documento delle Regioni chiede al Governo di avviare azioni integrate a livello nazionale ed internazionale attraverso Enit, l'Agenzia nazionale del turismo, accompagnando la promo commercializzazione con un rafforzamento della programmazione di attività che riguardano i beni ambientali e culturali, le rassegne, i festival nelle zone più colpite


Vittoria
 Assicurazioni


 CONFCOMMERCIO
 IMPRESE PER L'ITALIA
 COMPRESORIO CESENATE

DAL 12 MARZO 2019

È NATA IN CONFCOMMERCIO CESENATE
 LA NUOVA SUB AGENZIA VITTORIA

Un progetto di sinergia e crescita
 a supporto degli associati di Confcommercio Cesenate

ENTRA IN ASSOCIAZIONE PER UNA CONSULENZA GRATUITA

PER INFO: VIA G. BRUNO, 118 - CESENA (FC) - TEL. 0547.639855 - INFO@ASCOM-CESENA.IT



VALLE SAVIO, NEGOZianti PRESIDENTI CONFCOMMERCIO IN PRIMA LINEA

Spesa e caffè a domicilio, apprensione per il turismo bloccato

Spesa e anche il caffè al domicilio, i commercianti dell'Alto Savio che possono rimanere aperti si fanno in quattro per servire la comunità.



la situazione più rapido di quello che ci aspettiamo, per vedere se si potrà salvare almeno un po' dell'estate".

Paolo Nucci, storico associato Confcom-

mercio, ha un'edicola a Sarsina: "Sono fiero di poter svolgere un servizio essenziali, ma le vendite sono in calo perché le persone escono giustamente col contagocce. Riviste e crivierba aiutano a pensare ad altro. aperto al mattino: serve anche alla gente sapere che la città non è morta del tutto. Molti mi ringraziano. Ricordatevi di noi commercianti dei servizi primari anche quando tutto tornerà come prima".

Nelle foto da sinistra i presidenti di Confcommercio Valle del Savio Bruno Bracciaroli, Remo Casini, Romano Rossi, Giuseppe Crociani, piazza PLauto a Sarsina e una veduta aerea di Bagno di Romagna

Grande apprensione, invece, per il turismo di montagna, fermo ai nastri di partenza e senza certezze per l'imminente stagione estiva bloccata dall'emergenza coronavirus. Lo rimarcano i presidenti di Confcommercio Valle del Savio. **Bruno Bracciaroli**, titolare del Caffè Centrale a Mercato Saraceno e presidente di Confcommercio mercatese: "Siamo chiusi per decreto - dice - ma ogni giorno mia moglie ed io andiamo nel bar, approfittiamo dello stop forzato per mettere ordine e fare le pulizie generali. Per i clienti che lo chiedono consegniamo a domicilio il caffè che acquisto per loro senza alcuna maggiorazione di prezzo, affinché

possano bere un caffè quasi buono come al bar. Lo consegna porta a porta, con le dovute precauzioni, è un modo per diffondere anche speranza e fiducia. I negozi mercatesi fanno servizio a domicilio e tengono in piedi la situazione. Negli ultimi lustri ne sono venuti e meno 22 di negozi in centro, uno all'anno. Ora si capisce quanto servano, ma non deve essere così solo nel momento del bisogno. Chi è chiuso soffre, conta i danni e aspetta di riaprire".

"Dovranno ricordarsi di noi e della nostra essenzialità - afferma anche **Romano Rossi**, presidente di Confcommercio Sarsina, che ha un'attività di generi alimentari a Quarto che gestisce con la mo-

glie -. Con i due bar della frazione chiusi, il nostro punto vendita diventa un po' il polo paesano. Il locale è ampio e possiamo rispettare le prescrizioni e le distanze, la clientela fa la scorta con spese più abbondanti. A molti anziani e persone più in difficoltà consegniamo la spesa a casa, senza alcun costo aggiuntivo, come diciamo a chi vorrebbe ricompensarli. Lo facciamo col cuore, a servizio della comunità".

Remo Casini, presidente di Verghereto, gestisce il negozio di alimentari e l'edicola con la sorella, mentre ha bar e albergo chiusi. "Serviamo la gente del paese, non ci sono grosse file, lavoriamo con massima precauzione e ci incoraggiamo a vicenda con i clienti, assicurando anche la consegna a domicilio e gli orari flessibili, quasi su misura per coprire tutti. La stagione turistica è in stand by, abbiamo forti timori che sia compromessa, almeno in buona parte, vedremo gli sviluppi dell'emergenza. I danni sono molto ingenti, servono sostegni e incentivi eccezionali, come Confcommercio sta giustamente chiedendo".

"I piani per le politiche turistiche - mette in luce **Giuseppe Crociani**, presidente Confcommercio di Bagno di Romagna - e gli stanziamenti messi a bilancio dalla amministrazione comunale con la tassa di soggiorno andranno rivisti, dovremo presto metterci a un tavolino con Comune e categorie per ragionare insieme. Sarà un'estate speciale, al momento non si può programmare nulla e ci sono tante attività ferme nell'incertezza: il nostro sistema termale, gli alberghi e l'indotto sono in ansia. Non ci resta che rimanere pronti in caso di miglioramento del-

ti, servono sostegni e incentivi eccezionali, come Confcommercio sta giustamente chiedendo".

ti, servono sostegni e incentivi eccezionali, come Confcommercio sta giustamente chiedendo".

ti, servono sostegni e incentivi eccezionali, come Confcommercio sta giustamente chiedendo".



DONAZIONE PROMOSSA DA CONFCOMMERCIO E ADAC

Sei respiratori per la Rianimazione del Bufalini

Nel momento del bisogno Confcommercio cesenate è in prima linea anche per quel che riguarda la solidarietà in aiuto ai presidi sanitari in prima linea nella lotta contro il coronavirus e in particolare i reparti di terapia intensiva dei nostri ospedali e di quelli in cui il carico dei pazienti li mette in difficoltà l'intervento della cura. Confcommercio cesenate, di concerto con Adac, ha avviato una sottoscrizione nel settore delle imprese rappresentate per acquistare ventilatori da destinare alla Terapia intensiva dell'ospedale Bufalini.

Tutti coloro che intendono aderire possono effettuare un versamento sul conto corrente presso la banca Credit Agricole.

Iban **IT 4 81 0 6 2 3 0 2 4 0 0 2 0 0 0 0 3 0 7 5 7 9 1 2** (causale "Aiutiamo il Bufalini"), dove già sono state depositate alcune migliaia di euro, grazie alle prime donazioni di imprenditori turistici apripista del nostro territorio rivierasco,

albergatori e imprenditori del settore.

"Il conto corrente è a disposizione di chiunque e tutto quello che si raccoglierà sarà interamente devoluto all'ospedale Bufalini - rimarca

il presidente Corrado Augusto Patrignani -. L'invito è a farlo il più presto possibile visto l'emergenza Covid e l'estremo bisogno dei macchinari sanitari, fondamentali per intervenire con successo nelle cure. Tutti noi siamo anche personalmente alle prese con un momento di grande difficoltà, e le imprese scontano

i gravissimi danni del blocco dell'attività, ma ugualmente è importante in un'ottica solidale sostenere chi lavora in prima linea per far fronte alla grave emergenza sanitaria, pertanto Confcommercio insieme all'associazione albergatori Adac promuove questa importante iniziativa e ringraziamo quanti aderiranno dando il proprio personale generoso contributo".

Nella foto l'ospedale Bufalini di Cesena



SCM

STAMPANTI MULTIFUNZIONE



PRODUCTION PRINTING



IMBUSTAMENTO E INVIO





PLOTTER STAMPA GRANDE FORMATO



ARREDO PER UFFICIO



STAMPA DIGITALE DI BROCHURE, DEPLIANT, BIGLIETTI DA VISITA



CESENA
Via Cerchia di S. Egidio, 890
47521 Cesena (FC)

SAN GIOVANNI IN MARGINANO
Via Malpasso, 1707
47842 San Giovanni in Marignano (RN).

T. (+39) 0547 600232
F. (+39) 0547 600638

mail (consulenza): infoscm@horsait
mail (assistenza clienti): assistentzascm@horsait
www.scmufficio.com